

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3  
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/A2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/02 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Medicina Molecolare DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2327/2020 DEL 22.09.2020**

**VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI**

L'anno 2020, il giorno 18 del mese di maggio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Medicina Molecolare la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 06/A2 – Settore scientifico-disciplinare MED/02 - presso il Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 759/2021 del 11.03.2021 e composta da:

Prof. Paolo Angelo Mazzarello. – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia (Presidente);

Prof. Francesco Novelli – professore ordinario presso il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute. dell'Università degli Studi di Torino (Componente);

Prof. Alessandro Porro – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità dell'Università degli Studi di Milano (Segretario)

La Commissione, seduta stante, inizia i propri lavori alle ore 12 (dodici) e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

**CANDIDATO:FORNACIARI Antonio**

**GIUDIZIO DEL COMMISSARIO PAOLO ANGELO MAZZARELLO**

Il candidato ha ottenuto la laurea (vecchio ordinamento) in Lettere classiche con la votazione di 110/110 e lode e il Dottorato di ricerca in Storia e Archeologia del Medioevo. Dal 2017 al 2020 assegnista di ricerca presso la Divisione di Paleopatologia del Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa. Dal 2016 al 2019 professore a contratto di Archeologia funeraria all'Università di Sassari. Ha seguito corsi di "Teaching fellowship" presso il Dipartimento di Archeologia della Ohio State University e la Universidad del Norte, Barranquilla, Colombia. Ha tenuto corsi in Master in bioarcheologia, paleopatologia e antropologia forense nell'ambito della tafonomia e studio delle mummie. Ha diretto diverse campagne di scavo paleopatologico e bioarcheologico e ha partecipato alla esumazione di vari corpi mummificati. Referee di varie riviste nazionali e internazionali nel settore paleopatologico. Membro dell'Editorial Board di "Acta medico-historica Adriatica" e di "Medicina Historica". Inserito in vari progetti di ricerca in ambito paleopatologico.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni scientifiche. I temi di studio riguardano soprattutto la paleopatologia e l'archeologia funeraria. Il candidato si è in particolare occupato di paleopatologia infettivologica (identificazione di una cisti da echinococco da un cimitero del tredicesimo secolo; il riscontro della sifilide nel corpo di Maria Salviati, moglie di Giovanni de' Medici conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere; analisi del microbioma sia commensale che patologico nei campioni di calcoli dentali provenienti da un sito archeologico dell'antica Abbazia di Badia Pozzeveri nell'Italia centrale; analisi delle pandemie del passato attraverso lo studio microbiologico-forense ambientale), di storia della cauterizzazione nella medicina-chirurgia medievale, della diffusione di varie patologie soprattutto in epoca medievale e nell'età moderna (gota, tumori, aterosclerosi, urolitiasi, vari tipi di osteopatie). Il candidato ha anche studiato i processi e le pratiche di imbalsamazione, le attività autoptiche fra il sedicesimo e il diciottesimo secolo e le pratiche funerarie nel Rinascimento. Un lavoro è dedicato alla prosopografia del medico toscano Pancio da Controne che fu attivo alla corte di Edward II e poi di Edward III d'Inghilterra. Un paio di pubblicazioni sono dedicati all'iconografia medico-storico (lebbra nell'affresco pisano "Il trionfo della morte"; aspetti anatomici nel dipinto del pittore Giovanni Canavesio che rappresenta l'impiccagione di Giuda iscariota nella cappella medievale di Notre Dame des Fontaines nelle Alpi Marittime Francesi).

Una sola pubblicazione monoautorale viene presentata dal candidato. In 9 pubblicazioni risulta primo nome e in 3 pubblicazioni figura come ultimo nome. In 7 pubblicazioni la posizione del nome non permette di riconoscerli un apporto essenziale o comunque rilevante.

Nell'insieme il candidato può ammettersi alla prova orale.

**GIUDIZIO DEL COMMISSARIO FRANCESCO NOVELLI**

Il candidato ha conseguito la laurea (vecchio ordinamento) in Lettere classiche con la votazione di 110/110 e lode e il Dottorato di ricerca in Storia e Archeologia del Medioevo. Dal 2017 al 2020 è stato assegnista di ricerca presso la Divisione di Paleopatologia del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa. Dal 2016 al 2019 professore a contratto di Archeologia funeraria all'Università di Sassari. Ha seguito corsi di "Teaching fellowship" presso il Dipartimento di Archeologia della Ohio State University e la Universidad del Norte, Barranquilla, Colombia. Ha tenuto corsi in Master in bioarcheologia, paleopatologia e antropologia forense nell'ambito della tafonomia e studio delle mummie. Ha diretto diverse campagne di scavo paleopatologico e bioarcheologico e ha partecipato alla esumazione di vari corpi mummificati. Ha svolto attività di Referee per varie riviste nazionali e internazionali nel settore paleopatologico. È membro dell'Editorial Board di "Acta medico-historica Adriatica" e di "Medicina Historica". Ha partecipato a diversi progetti di ricerca di paleopatologia.

Pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta 20 pubblicazioni scientifiche. I temi di studio riguardano in misura preponderante la paleopatologia e l'archeologia funeraria. In particolare si è occupato di paleopatologia infettivologica (identificazione di una cisti da echinococco da un cimitero del tredicesimo secolo; il riscontro della sifilide nel corpo di Maria Salviati, moglie di Giovanni de' Medici conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere; analisi del microbioma sia commensale che patologico nei campioni di calcoli dentali provenienti da un sito archeologico dell'antica Abbazia di Badia Pozzeveri nell'Italia centrale; analisi delle pandemie del passato attraverso lo studio microbiologico-forense ambientale), di storia della cauterizzazione nella medicina-chirurgia medievale, della diffusione di varie patologie soprattutto in epoca medievale e nell'età moderna (gota, tumori, aterosclerosi, urolitiasi, osteopatie). Il candidato si è interessato ai processi e le pratiche di imbalsamazione, le attività autoptiche fra il sedicesimo e il diciottesimo secolo e le pratiche funerarie nel Rinascimento ed alla prosopografia del medico toscano Pancio da Controne (una pubblicazione). Due pubblicazioni sono riferite all'iconografia medico-storico (lebbra nell'affresco pisano "Il trionfo della morte"; aspetti anatomici nel dipinto del pittore Giovanni Canavesio che rappresenta l'impiccagione di Giuda iscariota nella cappella medievale di Notre Dame des Fontaines nelle Alpi Marittime Francesi). Il candidato presenta una sola pubblicazione come unico autore. In 9 pubblicazioni è primo nome e in 3 pubblicazioni ultimo nome. In 7 pubblicazioni la posizione intermedia del nome non permette di evincere il contributo essenziale del candidato. Nell'insieme il candidato può ammettersi alla prova orale.

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO ALESSANDRO PORRO

Il candidato, di formazione letteraria ed archeologica, risulta attivo in ambito di ricerca e di didattica relativo principalmente all'archeologia (Area 10) ed in misura minore alla paleopatologia (Area 11). Quanto al primo ambito si segnala un'attività nell'ambito dell'archeologia funeraria che può essere considerata parzialmente interagente con il SSD Med/02, anche se il candidato la autocertifica come pertinente ad altra Area Disciplinare. Nel primo ambito (archeologia) la sua posizione risulta più solida che nel secondo (paleopatologia), quanto ad autonomia e posizionamento nell'ambito del panorama nazionale ed internazionale. Ciò si riflette anche nella produzione scientifica. Appaiono di rilievo i lavori di archeologia funeraria, ma tale disciplina afferisce ad altra Area disciplinare (Area 10). Nei lavori 3, 7, 8, 9, 14, 17, 19 non è chiaramente definibile l'apporto dell'autore oppure è da ritenersi limitato. Una sola pubblicazione è monoautorale (15).

---

#### **CANDIDATO: PORTERI Corinna**

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO PAOLO ANGELO MAZZARELLO

La candidata ha ottenuto una laurea in filosofia (vecchio ordinamento) con voto 110/110 e lode (1991) e un dottorato di ricerca in bioetica all'Università cattolica di Roma (2005). Ha poi ottenuto un master in bioetica presso l'Università Cattolica di Lovanio e ha seguito corsi di perfezionamento in bioetica presso l'Ospedale San Raffaele di Milano, l'Università Cattolica di Roma e presso altre istituzioni nazionali e internazionali. Ha assunto il ruolo di ricercatrice in bioetica con ruolo nei comitati etici e funzioni di valutatore esperto di proposte di ricerca con implicazioni bioetiche. Si tratta di attività nell'ambito dell'etica applicata ricoperta soprattutto dalla declaratoria bioetica della medicina legale piuttosto che del settore concorsuale storia della medicina. Ha ricoperto la posizione di "Principal Investigator" in unità di ricerca per le problematiche bioetiche nella diagnosi e nel trattamento delle malattie neurodegenerative, in particolare nelle demenze. Ha svolto attività di docente a contratto in corsi di perfezionamento o master (Università Cattolica di Milano, Università di Brescia, Università Cattolica di Lovanio, St. Augustine University of Tanzania etc.). Non vengono documentati incarichi

di insegnamento continuati nei corsi di laurea in ambito sanitario. Fa parte del Comitato di redazione della collana di Studi e ricerche di bioetica e scienze umane dell'editore Franco Angeli, Milano. Ha servito come referee per alcune riviste nel settore della bioetica.

Pubblicazioni scientifiche.

La candidata presenta 20 pubblicazioni scientifiche. Fra i temi che emergono in maniera prevalente ci sono quelli legati alle problematiche bioetiche delle malattie neurodegenerative, in particolare delle demenze. In questo ambito si è in particolare occupata delle questioni etiche sollevate dalla diagnosi di morbo di Alzheimer con l'impiego di biomarkers e del ruolo dei membri delle famiglie nelle ricerche che coinvolgono i pazienti dementi. Un settore di studio della candidata è stato l'indagine sull'attitudine pubblica nella partecipazione alle bio-banche tessutali a scopo di ricerca e sul ruolo dei comitati etici. Altri argomenti considerati, l'applicazione del principio di precauzione agli studi psico-neuro-genetici, il conflitto d'interesse nelle Società Scientifiche, le questioni etiche sollevate dallo stato vegetativo, i temi bioetici trattati nelle riviste odontoiatriche indiane.

Le pubblicazioni documentano un ambito di attività che si situa prevalentemente nell'ambito dell'etica applicata, peraltro di discreto livello, che pertiene all'ambito della medicina legale (SSD Med/43) piuttosto che a quello del settore concorsuale (Med/02). Del tutto assenti gli aspetti storici e le analisi di ambito generale.

La candidata presenta 4 lavori con un unico nome, 6 pubblicazioni come primo nome e 4 lavori come ultimo nome. Un lavoro è un report dell'European Working Group of People with Dementia dal quale non si evince l'apporto della candidata.

Nell'insieme, comunque, in base alla documentazione, la candidata può ammettersi alla prova orale.

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO FRANCESCO NOVELLI

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO ALESSANDRO PORRO

La candidata, di formazione filosofica, risulta attiva in ambito di ricerca e di didattica relativo più alla bioetica applicata (SSD Med/43) che alla bioetica definita dalla declaratoria del SSD Med/02. L'attività didattica non sembra essere relativa alle attività proprie del SSD Med/02. L'attività di ricerca appare buona anche a livello internazionale. Buona anche l'attività di servizio svolta nell'ambito dei Comitati Etici. I temi maggiormente trattati sono quelli degli aspetti bioetici delle biobanche e della malattia di Alzheimer. Nei lavori con alto numero di autori non è valutabile l'apporto specifico dell'autrice. In taluni casi (13, 14, 15, 16, 17, 18) la posizione autoriale è intermedia. L'unico capitolo di saggio presentato è di interesse locale rappresentando l'esperienza dell'istituzione nella quale presta servizio.

---

#### **CANDIDATO: SIRGIOVANNI Elisabetta**

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO PAOLO ANGELO MAZZARELLO

La candidata ha ottenuto una laurea triennale e una laurea specialistica conseguite alla Sapienza – Università di Roma - nel 2002 e nel 2005 in Teorie e Tecniche della Conoscenza (L/19 Filosofia e LS/17 Filosofia e Storia della Scienza) con voto 110/110 e lode in entrambe le sessioni. Successivamente ha conseguito un Master di II livello in Scienze Cognitive presso l'Università di Siena (2006). Nel 2009 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive ancora all'Università di Siena. In possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia nel Settore concorsuale 06/A2 – Med/02.

La candidata documenta una ricca partecipazione a corsi nel campo della neuroetica e discipline correlate (City University of New York; Sissa Trieste; New York University; etc.) e soggiorni di studio come "visiting scholar" e "ricercatore residente" in prestigiose istituzioni internazionali (tra le altre è stata Fulbright Research Scholar presso il "Center of Bioethics della New York University; CNR Short Term Mobility Visiting Scholar presso il Dept. of Philosophy della City University of New York e "visiting scholar" presso il Dept. of History della Oxford University). Fra il 2011 e il 2016 ha avuto quattro assegni annuali di ricerca su temi di neuroetica. Dal settembre 2018 all'agosto 2021 è stata ricercatrice a tempo determinato di tipo A nel SSD Med/02 storia della medicina.

Dal 2018 è stata docente di storia della medicina e bioetica nel corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia.

La candidata documenta inoltre moltissime attività seminariali in Italia e all'estero, lezioni in lingua inglese e in italiano in diversi corsi accademici di bioetica, molte relazioni congressuali e letture particolarmente nel campo della neuroetica, impegno nell'organizzazione e nella promozione di attività congressuali relative ad argomenti di bioetica e storia della medicina.

Ha svolto un'importante attività come referee di riviste internazionali nel campo della bioetica, della storia della scienza e della filosofia. Membro dell'Editorial board di "Future of Science and Ethics" e di "Medicina e Storia".

Pubblicazioni scientifiche.

La candidata presenta 20 pubblicazioni scientifiche. Fra queste spicca una monografia a due firme, dal titolo "Tutta colpa del cervello. Un'introduzione alla neuroetica" (Mondadori Università) che non costituisce soltanto un testo didattico ma si configura come un'esplorazione originale dell'impatto che lo sviluppo degli studi sul cervello stanno avendo nell'ambito delle discipline morali e vice-versa. La prospettiva utilizzata con originalità è quella evoluzionistica e il saggio dimostra quanto proficuo sia questo punto di vista come chiave interpretativa della neuroetica. Il volume ha ottenuto il premio "Mario Tiengo" dall'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore e il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica dall'Associazione Italiana del libro.

La candidata si è occupata di storia della psichiatria, in particolare di storia dell'elettroshock, delle questioni che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale pone alla bioetica, dei rapporti fra etica, diritto, scienze cognitive e disfunzioni psichiatriche, dell'enhancement (possibilità di migliorare con farmaci le capacità cognitive ed emozionali di un individuo), dei rapporti fra neuroscienze della cognizione umana e neuroetica. Un lavoro, scritto in collaborazione con Matthew Liao discute le sfide morali poste dagli sviluppi delle scienze cognitive. Un altro lavoro approfondisce l'influenza del pensiero lombrosiano relativo al "criminale nato" nella neurogenetica contemporanea con le sue applicazioni forensi. Un paio di lavori analizzano il nesso fra democrazia, scelte etiche e scienza.

Nel complesso emerge un profilo volto allo studio di argomenti prevalentemente di bioetica – e segnatamente di neuroetica – e secondariamente di storia della psichiatria.

Si tratta di lavori di elevato profilo scientifico, ben collocati nelle riviste principali del settore disciplinare, anche dal punto di vista bibliometrico, e nelle collane o libri pertinenti.

Nelle 20 pubblicazioni presentate la candidata è unico nome in 6, primo nome in 6 e ultimo nome in 8. Nei lavori in collaborazione solo in un caso vi sono tre nomi, in tutti gli altri gli autori sono due. L'apporto originale della candidata è dunque ben documentato.

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica, la candidata, a mio parere, è da ammettersi al colloquio.

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO FRANCESCO NOVELLI

#### GIUDIZIO DEL COMMISSARIO ALESSANDRO PORRO

La candidata, di formazione filosofica, risulta attiva in ambito di ricerca e di didattica pienamente aderente alla declaratoria del SSD Med/02, sia per la componente bioetica, sia per quella storico-medica (e, più recentemente, anche per quella museologica medica). L'attività didattica risulta ampia e propria del SSD Med/02. L'attività di ricerca appare di rilievo anche a livello internazionale, soprattutto per quanto concernente la neuroetica. Si segnala l'attività che integra differenti aspetti delle discipline presenti nel SSD Med/02. Si sottolinea la rilevanza dei lavori monoautoriali, che affrontano e delineano lo stato dell'arte disciplinare. La monografia rappresenta un testo di riferimento per la neuroetica. Questo tema è affrontato in lavori che possono essere definiti pionieristici, almeno per il nostro paese.

---

#### **GIUDIZIO COLLEGIALE**

#### **CANDIDATO: FORNACIARI Antonio**

Alcuni titoli presentati non sono rilevanti per l'attuale procedura selettiva; altri non sono attinenti alla declaratoria del SSD Med/02, facendo riferimento a SSD dell'Area 10. In taluni casi non risulta possibile dirimere quali parti dei titoli si riferiscano ad attività compatibile con il SSD Med/02, perché la descrizione del titolo non consente di definirlo con sufficiente chiarezza. Per quanto concerne l'attività didattica autocertificata, quella riferibile al SSD Med/02 risulta limitata allo status di cultore della materia ed alla presenza in alcuni master e corsi di perfezionamento (con il limite di incarichi dichiarati in associazione con altri SSD); i contratti di insegnamento si riferiscono ad altro SSD di altra Area. Per quanto concerne l'attività di ricerca, gli assegni di ricerca risultano a carico del SSD Med/02 e la partecipazione a progetti di ricerca compatibile con la presenza del SSD Med/02. Tuttavia l'attività di ricerca, dai titoli autocertificati, non si segnala per particolare autonomia, nell'ambito del SSD Med/02. Altro è il discorso per la ricerca in ambito archeologico, che tuttavia non è ricompreso in alcun modo nella declaratoria del SSD Med/02. I lavori di maggior rilievo (15, 20) appaiono essere quelli che fanno riferimento ad una disciplina (l'archeologia funeraria) e ad un SSD (L-ANT/10) di altra Area. In un numero rilevante di pubblicazioni la posizione autoriale è intermedia e non appare ben definito

l'apporto individuale dell'autore, oppure esso appare limitato (3, 7, 8, 9, 14, 17, 19). Ciò avviene anche quando il valore complessivo del lavoro è buono, ma l'elevato numero di autori non rende ben definito l'apporto individuale dell'autore (1, 5, 10). I lavori di casistica (2, 11, 13, 18) risultano in parte di interesse locale (4). Due lavori appaiono essere prevalentemente pertinenti all'iconografia storico medica (16, 12). Un lavoro è concernente una figura del passato di rilievo internazionale (6). Una sola pubblicazione monoautorale viene presentata (15). Nel complesso, le pubblicazioni presentate indicano un'autonomia che necessita ancora di maturazione. La posizione dell'autore nel contesto nazionale ed internazionale della disciplina (paleopatologia) non appare ancora di consistente rilievo.

#### **CANDIDATO: PORTERI Corinna**

La stragrande maggioranza dei titoli presentati sono maggiormente pertinenti alla declaratoria bioetica del SSD Med/43 Medicina legale e non alla declaratoria bioetica del SSD Med/02. In taluni casi non risulta possibile dirimere quali parti dei titoli si riferiscano ad attività compatibile con il SSD Med/02, perché la descrizione del titolo non consente di definirlo con sufficiente chiarezza. L'attività didattica appare limitata a corsi di perfezionamento o master e non sono attestate tenures di insegnamento. L'attività di ricerca appare essere prevalentemente indirizzata alla bioetica applicata e la posizione, per questo ambito, è buona anche a livello internazionale. I lavori sono pressoché tutti orientati nell'ambito della bioetica applicata che, come già ricordato, pertiene maggiormente alla declaratoria del SSD Med/43 e non a quella del Med/02. I temi maggiormente trattati sono quelli degli aspetti bioetici delle biobanche e della malattia di Alzheimer. Nei lavori con alto numero di autori non è valutabile l'apporto specifico dell'autrice. In taluni casi (13, 14, 15, 16, 17, 18) la posizione autoriale è intermedia. Nel caso dell'unico capitolo di volume presentato, si tratta della proposizione dell'esperienza dell'istituzione nella quale l'autrice presta servizio. Nei lavori presentati sono del tutto assenti gli aspetti storici, che caratterizzano la declaratoria bioetica del SSD Med/02. Non sono presentati lavori che dimostrino un'attività di analisi metodologica di ambito generale, ma solo relativa all'applicazione ai problemi specifici. Nel complesso, le pubblicazioni presentate indicano una buona autonomia ed una buona posizione dell'autrice nel contesto nazionale ed internazionale della disciplina (bioetica applicata), la quale tuttavia è scarsamente attinente al SSD med/02.

#### **CANDIDATO: SIRGIOVANNI Elisabetta**

I titoli presentati dimostrano un progressivo passaggio dall'ambito filosofico a quello delle scienze cognitive, a quello della bioetica, declinata principalmente negli aspetti generali della neuroetica ed all'interno della declaratoria bioetica del SSD Med/02. Oltre all'attenzione agli aspetti storici dei problemi bioetici, caratteristici della declaratoria bioetica del SSD Med/02, si sono anche affinate le competenze storiche del SSD Med/02. L'attività didattica appare ampia e completamente pertinente al SSD Med/02. L'attività di ricerca appare essere indirizzata al SSD Med/02. Si segnala che gli interessi scientifici di provenienza non sono stati abbandonati, ma si integrano nell'attuale attività. La posizione, nel panorama nazionale ed internazionale della ricerca appare consolidata. Le pubblicazioni presentate sono al massimo frutto del lavoro di due autori (in un solo caso sono presenti tre autori) in sei casi i lavori sono monoautorali. I lavori dimostrano il raggiungimento di un consolidato rilievo in ambito nazionale ed internazionale. Ciò è dimostrato soprattutto dai lavori monoautorali, che affrontano e delineano lo stato dell'arte disciplinare. La monografia rappresenta un testo di riferimento per la neuroetica. Questo tema è affrontato in lavori che possono essere definiti pionieristici, almeno per il nostro paese. I lavori presentati non solo sono pertinenti alla declaratoria generale del SSD Med/02, ma ne integrano taluni ambiti disciplinari, come la bioetica (in senso principale), la storia della medicina e la museologia medica. La Commissione termina i propri lavori alle ore 13.50

Letto, approvato e sottoscritto.

Presidente

Segretario